

Servizi pubblici locali. Il Comune vende il 100% di Ataf - In gara oltre a Ratp anche gli inglesi di Arriva

I francesi vogliono i bus di Firenze

Assegnazione della società entro l'estate - Prezzo tra 7 e 8 milioni

Silvia Pieraccini

FIRENZE

Si aspettavano tre-quattro concorrenti, se ne sono presentati sei sulla linea di partenza della gara che, per la prima volta in Italia, mette sul mercato il 100% di una grande azienda pubblica dei bus, la fiorentina Ataf da sempre nel portafoglio di Palazzo Vecchio. Ieri, alla scadenza della manifestazione d'interesse, sono arrivate le buste di due colossi del trasporto pubblico europeo - i francesi **Ratp** e i britannici **Arriva** (acquisiti nell'agosto 2010 da **Deutsche Bahn**) - insieme con quella delle **Ferrovie**, che concorrono e attraverso la controllata **BusItalia-SitaNord** (in cordata con **Cap Prato** e **Autoguidovie Milano**). Il fronte delle aziende pubbliche su gomma è rappresentato da **Tper**, nata un mese fa dalla fusione tra le divisioni trasporto di **Atc Bologna** e **Fer-Ferrovie Emilia Romagna**; da **Umbria Tpl**, frutto della fusione delle aziende che operavano sul territorio umbro; e dal **Gruppo torinese trasporti** (Gtt), di proprietà del Comune di Torino. Spicca l'assenza delle aziende toscane di trasporto pubblico, che negli ultimi tempi si erano aggregate in **Ctt** e **Tiemme**. I gruppi **Arriva** e **Ratp** - da anni radicati in Italia attraverso quote di minoranza di aziende di trasporto - corrono per Ataf attraverso due par-

tecipate italiane: Sia **Brescia** da una parte, e **Autolinee Toscana** dall'altra, piccola azienda che percorre due milioni di chilometri l'anno sulle strade tortuose del Mugello. «E guadagna soldi - sottolinea **Bruno Lombardi**, amministratore delegato di **Ratp Dev Italia** - a dimostrazione che anche col trasporto pubblico si possono avere bilanci in utile».

Ataf non ha ancora scoperto le

LE OFFERTE

Sono sei le manifestazioni di interesse pervenute alla società: ci sono anche **Ferrovie**, **Tper**, **Umbria Tpl** e **Gruppo Torinese Trasporti**

carte su prezzo e vincoli: soltanto nel capitolato, allegato alla lettera d'invito alla *data room* che sarà spedita nelle prossime settimane agli ammessi alla gara, si chiariranno la base d'asta (previsti 7-8 milioni) e le clausole di vendita, in particolare quelle sul riassorbimento dei lavoratori. La gara ha per oggetto il ramo **Tpl**, già confluito nella *newco* **Ataf Gestioni srl**, e un ventaglio di partecipazioni societarie tra cui il 34% di **Li-nea** (trasporto su gomma), il 60% di **Firenze Sighthseeing** (bus turistici a due piani) e il 49% di **Gest**, che gestisce la tramvia fioren-

tina. Ataf prevede tempi brevi per la presentazione dell'offerta (52 giorni), così da arrivare entro l'estate all'aggiudicazione della gara: «Siamo molto soddisfatti per l'interesse che importanti gruppi nazionali e internazionali hanno manifestato per il nostro ramo **Tpl**», commenta il presidente **Filippo Bonaccorsi** che, insieme col sindaco **Matteo Renzi**, negli ultimi mesi ha portato avanti una dura battaglia con i sindacati, contrari alla cessione dell'azienda. **Renzi** e **Bonaccorsi** sono convinti che la vendita sia l'unica strada per non far morire Ataf, affidandola a un investitore industriale in grado di mettere le risorse che gli enti pubblici oggi non sono più in grado di garantire. Dopo aver chiuso il bilancio 2010 in pareggio, nel 2011 Ataf dovrebbe perdere 5-6 milioni, legati soprattutto al taglio dei chilometri percorsi (2,2 milioni in meno) e all'aumento del costo del carburante (1,2 milioni in più). Ma c'è un altro motivo per far presto: **Renzi** e **Bonaccorsi** considerano fondamentale svolgere la gara per la cessione di Ataf prima di quella annunciata dalla Regione per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico su gomma che, per la prima volta, avrà un lotto unico regionale. Chi si prende Ataf è il candidato-principe a gestire il trasporto bus nell'intera Toscana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IDENTIKIT

5 milioni

La perdita stimata nel 2011

Nel consuntivo 2010 l'azienda di trasporti pubblici fiorentina ha realizzato un risultato netto positivo per 9 mila euro. Lo scorso anno, però, secondo prime stime, il risultato dovrebbe essere stato negativo per 5 o 6 milioni di euro

360

Il numero di autobus

L'Ataf aveva un parco mezzi di 420 bus nel 2010, che sono stati ridotti a 360 lo scorso anno. Hanno percorso 17,6 milioni di km due anni fa e 15,3 milioni nel 2011. I dipendenti erano 1.370 nel 2010 e sono scesi lo scorso anno a 1.289